

editoriale

Sul Priamar per continuare a **(R)Esistere**

Anche quest'anno ANPI festeggerà il 25 aprile, insieme a tante associazioni e cittadini, con la ormai tradizionale festa alla Fortezza del Priamar.

Come ogni anno ci sarà da mangiare, da bere, mostre e musica. Come ogni anno i nostri volontari e le nostre volontarie daranno il meglio di sé per creare un'atmosfera allegra e solidale. Sarà un modo per recuperare quel senso di libertà e di ritorno alla normalità che il 25 aprile del 1945 ha rappresentato per l'Italia che usciva martoriata e ferita da vent'anni di dittatura fascista e da una guerra che gli italiani non avevano voluto. Quella fu l'occasione del riscatto, la nascita della Repubblica democratica, resa possibile dalla Resistenza, sulla quale si fondò la Costituzione.

Sono passati 80 anni e il mondo che abbiamo intorno ci parla soprattutto di guerre: guerre vere e proprie, guerre commerciali, guerre fratricide. In Italia forze politiche che non hanno rinnegato il fascismo e che ripropongono forme di

intolleranza e leggi che ricordano pericolosamente il passato sono ora al Governo. Tutto questo ci ricorda però che la democrazia non è solo poter andare a votare (diritto di cui fra l'altro sempre più cittadini non si avvalgono, nonostante sia stata una grande conquista di libertà per il nostro Paese). Il sistema democratico ha costantemente bisogno di cittadini che si impegnano per mantenerlo, per migliorarlo, per impedire che diventi strumento per possibili future nuove forme illiberali. E allora, con l'orgoglio di fare parte di un'associazione che ogni giorno si batte per la democrazia e la libertà (e gli esempi li abbiamo negli articoli che in questo numero abbiamo ricevuto da alcune delle sezioni ANPI della provincia), viviamo la festa sul Priamar e prendiamo da lì ulteriore spinta per continuare a resistere.

A ottant'anni dalla fine della guerra e dalla nascita dell'Italia democratica è sempre importante riaffermare:

ORA E SEMPRE RESISTENZA!



Nelle pagine interne

pag. 2

➔ **MANIFESTO PER IL 25 APRILE
FORTEZZA DEL PRIAMAR - SAVONA**

pag. 3

➔ **I primi 100 anni
del partigiano Gin
di Maria Teresa Abrate**

pag. 5

➔ **La scomparsa di Angelo Berio
Un ricordo di Elio Ferraris**

pag. 6

➔ **Il 2024 di Anpi Celle Ligure**

pag. 7

➔ **Una nuova sezione Anpi:
Borgio Verezzi**

pag. 8

➔ **Anpi Fornaci
Sezione "G. Lagorio"**

pag. 9

➔ **Attività 2024 Anpi Ceriale
Sezione "Felice Cascione"**

pag. 10

➔ **Il 2025 di Anpi Loano**

pag. 11

➔ **Casa della Memoria
Sezione Anpi di Vado Ligure
di Antonio Murru**

➔ **Dove tutto è cominciato**

pag. 12

➔ **Sezione Anpi Alassio-Laigueglia**

pag. 13

➔ **Da ANPI Nazionale**

pag. 14

➔ **Nuove linee-guida
sull'insegnamento
dell'educazione civica**

25 APRILE (R)ESISTE

FORTEZZA DEL PRIAMAR - SAVONA

80 VOGLIA DI PACE

millenovecentoquarantacinqueduemilaventicinque



LIBERAZIONE 80

INIZIO FESTA ORE 14.00
CONCERTI DALLE 18.00
INGRESSO LIBERO



SA
VONA
27

Capitale
Italiana
della cultura

Fondazione
Dai Mari
Città di Savona



COMITATO PROVINCIALE DI SAVONA

I primi 100 anni del partigiano Gin



foto Roberto Rossi

di **Maria Teresa Abrate**

Nel lontano 8 aprile 1925 nacque Sergio Leti, appartenente ad una famiglia operaia, che già allora si era dichiarata apertamente e fieramente antifascista.

La mamma rimase vedova molto presto, ma nonostante i tre figli da allevare, non si perse d'animo, lavorando, dando attività contro il fascismo e aderendo ai Gruppi di Difesa della Donna: lei era Clelia Corradini. Sergio Leti aderì giovanissimo

alla lotta partigiana, diventando il Partigiano Gin.

Fu tra i primi otto Partigiani che nel novembre 1943 si rifugiarono al Teccio del Tersè, dando vita al primo nucleo di volontari combattenti della zona. Durante la Resistenza si distinse per il suo coraggio ed ebbe l'incarico di Commissario Politico.

A soli 19 anni, mentre era in montagna, lo raggiunse la terribile notizia della fucilazione della madre, Clelia Corradini. Molto commovente la testimonianza di Gin quando parla dell'affetto che

gli dimostrarono i suoi compagni Partigiani, che si strinsero intorno a lui, in assoluto silenzio. Gin continuò la sua lotta nei boschi di Calizzano e Bardineto, conoscendo anche la sua futura moglie, che faceva la staffetta.

Dopo la Liberazione gli venne conferita la medaglia d'argento al Valor Militare e nel 2022 anche la cittadinanza onoraria del Comune di Bardineto, diventato il suo rifugio estivo e dove è conosciuto da tutti come "Il Comandante".

▶ continua da pag. 3

Anche dopo la Liberazione il Partigiano Gin non è andato a riposo e, diventando un tutt'uno con Sergio Leti, ha continuato il suo impegno civile di antifascista e di Testimone della Resistenza.

Persona carismatica, ha sempre catalizzato l'attenzione di adulti e ragazzi, con la rara capacità di sapersi rapportare in modo diverso a seconda del suo uditorio.

Giusto nell'aprile 2024, dopo aver raccontato la sua storia agli alunni di una classe quinta elementare, partendo dalla collaborazione e la solidarietà esistente tra i partigiani, è passato con scioltezza a parlare di bullismo, raccomandando ai ragazzi di contrastarlo, di essere inclusivi e di aiutare i propri compagni.

Di Sergio "Partigiano Gin" colpisce la cultura e la preparazione, che non è cosa da poco, se si considera quanto era difficile poter studiare quando lui era bambino,

oltre alle difficoltà economiche della sua famiglia.

I suoi discorsi sono semplici e diretti, molto forbiti, con termini ed aggettivi ricercati e precisi.

Ma la ciliegina sulla torta sono l'umorismo e l'ironia che lo contraddistinguono: una volta, mentre con gli amici stava parlando della frequenza di separazioni e divorzi tra le giovani coppie, disse alla moglie Elsa: "Guarda che se ci dovessimo separare non accetterei divisioni quali io tengo la cucina, e tu la camera da letto ... NO! No! In caso di separazione divideremo tutto a metà, metà seggiola, metà tavolo, metà letto", scatenando le risate degli amici.

Alcuni anni fa, mentre stava assistendo ad una celebrazione importante, il Partigiano Gin commentò sottovoce il discorso del relatore che stava andando troppo lungo e disse: "Speriamo che si ricordi di parlare anche delle guerre puniche!".

Caro Gin, caro Sergio, cosa possiamo dirti se non ringraziarti infinitamente per il tuo impegno, per la tua passione, per la tua determinazione? Come modesto ringraziamento ti possiamo offrire il nostro impegno a trasmettere la memoria, a difendere gli ideali della Resistenza, quegli ideali per cui la tua famiglia ha pagato un prezzo altissimo.

Lavoreremo per cercare di smentire la frase che hai pronunciato in più di un'occasione: "Dopo il 25 Aprile pensavamo finalmente di essere liberi, di poter lavorare e vivere serenamente in pace, che non ci sarebbero più state guerre. Ma è stato solo uno splendido sogno". Purtroppo non ti possiamo promettere che riusciremo a realizzare il tuo desiderio e quello di tutte le Partigiane ed i Partigiani, ma ci metteremo tutto il nostro impegno ed il nostro cuore.

Buon compleanno e tanti tanti auguri per i tuoi primi 100 anni!



Un ricordo di Elio Ferraris

La scomparsa di Angelo Berio

Angelo Berio, il "Sindaco di Legino", ci ha lasciati. È stato un militante del PCI, un antifascista, impegnato, con tutte le sue forze, nella vita politica e sociale. Esprimendo la vicinanza e il cordoglio dell'ANPI savonese ai suoi cari, lo ricordiamo con questo pensiero, molto sentito, di Elio Ferraris, che è stato Segretario Provinciale della Federazione del PCI savonese.

"Ricordo Angelo come uno di quei compagni "simbolo" della militanza comunista, uno di quei militanti generosi, intelligenti che hanno fatto del PCI quel gran-

de Partito che resta nella storia politica italiana, e non solo.

In Federazione Angelo era noto anche per la sua verve polemica

ma che si accettava volentieri perché sincera, senza doppi fini.

Con Angelo se ne va un altro pezzo di quello straordinario fenomeno politico che, con aspetti originali, si caratterizzò come "Partito di lotta e di governo" a livello nazionale e locale di cui Egli fu espressione come dipendente pubblico e consigliere comunale.

La nostalgia riaffiora ma Angelo ci direbbe col suo vocione: Compagni, guardiamo avanti."



A.B.C. da sinistra
Arameo, Berio e Cirillo.



**"VENTOTENE È IL MANIFESTO
DELL'EUROPA DELLA LIBERTÀ,
DELLA PACE, DEL LAVORO,
DELL'EGUAGLIANZA SOCIALE,
CONTRO OGNI NAZIONALISMO.
SAPPIAMO BENE CHE NON È
L'EUROPA DELLA MELONI. INFATTI
È LA NOSTRA IDEA D'EUROPA.
È L'EUROPA DEGLI ANTIFASCISTI"**

GIANFRANCO PAGLIARULO
Presidente nazionale ANPI

ANSA.it

da: <https://www.anpi.it/pagliarulo-il-manifesto-di-ventotene-e-antifascista-come-puo-condividerlo-la-meloni>

I RESISTENTI

N° 2/2025 - anno XVIII

Direttore editoriale:

Bruno Marengo

Direttore Responsabile:

Mario Molinari

Redazione:

Samuele Rago - Anna Traverso

Redazione e amministrazione:

Piazza Martiri della Libertà, 26r
17100 Savona

Telefono 019 770 0193 / 349 550 6184

Indirizzo e-mail: anpisavona@gmail.com

Sito web: www.anpisavona.org

CON IL CONTRIBUTO DI



**FONDAZIONE
DE MARI
CR SAVONA**

Il 2024 di Anpi Celler Ligure



Il 2024 è stato per ANPI Celle un anno importante, di incontri, progetti e solidarietà. È giunta quest'estate alla quarta edizione la rassegna **ANPI Incontra**, che si è svolta in quattro appuntamenti fra agosto e settembre. Il 31 agosto nella Sala Consiliare del Comune di Celle Ligure si è tenuto l'incontro con Lorena Fornasir e Gian Andrea Franchi, fondatori di **Linea d'Ombra**, organizzazione di volontariato nata a Trieste per sostenere le popolazioni migranti lungo la rotta balcanica. Un'occasione per parlare di accoglienza, solidarietà, impegno politico e partecipazione, così come nel secondo appuntamento della rassegna, con la musica del **duo genovese Rebis**, che ha proposto un viaggio immaginario in cui le lingue si sono intrecciate in un alternarsi di italiano, arabo e francese alla ricerca di possibili ponti emotivi tra i popoli del Mediterraneo. Il 6 ed il 13 settembre, presso lo spazio esterno della Biblioteca comunale si sono tenuti gli incontri con **Raffaella Romagnolo**, autrice finalista del Premio Strega, che ha presentato il romanzo *Aggiustare l'universo* e con **Fiorenza Pistocchi**, che ci ha fatto conoscere il libro *Il coraggio è una cosa semplice*, un romanzo storico in cui la finzione si intreccia con la realtà della lotta di Liberazione a Savona.

Il 2024 è stato caratterizzato da tanti **appuntamenti dedicati a Gaza**, per far conoscere alla cittadinanza il dramma del popolo palestinese e raccogliere fondi per

sostenere le famiglie di Gaza, in stretta collaborazione con l'Associazione Culturale Liguria Palestina. Il 16 febbraio presso la Società di Mutuo Soccorso c'è stato il collegamento con Cecilia Parodi, autrice di *Bahar Gaza*, il mare di Gaza, il primo marzo, in collaborazione con Agesci, la proiezione del film *Erasmus in Gaza*, insieme al collegamento con il regista Matteo Delbò ed il protagonista Riccardo Corradini, il 12 aprile una cena di solidarietà presso la Società di Mutuo Soccorso per raccogliere fondi, con la partecipazione di circa 60 persone e per finire il 29 luglio l'incontro in diretta da Tiro in Libano con Ali Elmari, giornalista. Durante questi incontri ed attività la sezione ANPI F.lli Figguccio ha raccolto circa 1.700,00 € donati in favore di Emergenza Gaza per sostenere le famiglie palestinesi.

L'attività di solidarietà di ANPI è stata indirizzata anche verso l'Associazione Linea d'ombra ODV, grazie ad alcuni mercati del riuso per la piazza del mondo di Trieste, svolti il 6 gennaio, il 23 giugno ed il 6 agosto presso la sede di TraumFabrik e presso la sala consiliare del Comune: grazie alla disponibilità di persone che hanno donato abbigliamento usato, accessori, piccoli oggetti e alla presenza di numerosi volontari, durante le tre giornate sono stati raccolti più di 2.000,00 € donati all'Associazione per l'acquisto di scarpe, giacche, abbigliamento e generi di prima necessità, da donare ai migranti della rotta balcanica

in arrivo a Trieste.

Anche nel 2024 è continuato l'impegno di ANPI Celle nei confronti delle scuole, con il **concorso O Bella Ciao**, organizzato insieme ad ANPI Varazze ed indirizzato alle classi quarte della scuola primaria dell'Istituto comprensivo Celle Varazze, dedicato quest'anno al tema della Costituzione. Con le scuole secondarie di primo grado è stato portato avanti, sempre in collaborazione con ANPI Varazze, il progetto per la realizzazione di **targhe contenenti QR Code** che raccontano le storie dei partigiani, a cui sono state dedicate strade e piazze cittadine: il 20 luglio a Celle è stata inaugurata, alla presenza dell'Amministrazione comunale, la targa in memoria dei F.lli Figguccio. I momenti di commemorazione e ricordo non possono farci dimenticare il Giorno della Memoria: il 7 febbraio presso il centro socio culturale Raffaele Arecco, in collaborazione con Aned, si è svolta la manifestazione *Era-vamo Suono*, musiciste dell'orchestra femminile di Auschwitz, l'incontro con Matteo Corradini, scrittore ed ebraista.

Per concludere con un momento conviviale, anche a Celle il 26 luglio si è svolta la **Pastasciutta Antifascista**, ormai una tradizione consolidata di ANPI Celle e dell'Associazione Italia Cuba, realizzata con la preziosa collaborazione di APS Celle Ligure che ci ospita nella sua sede, fin dalla nascita della sezione.





Una nuova sezione Anpi: Borgio Verezzi



Il 19 luglio del 2024 viene organizzata presso la sala consiliare del Comune di Borgio Verezzi la cerimonia per la costituzione della nuova Sezione Anpi di Borgio Verezzi, alla presenza del compianto Presidente dell'Anpi Provinciale di Savona, Renato Zunino.

Così i primi trentun associati, nel corso di una commovente serata gettano le basi esprimendo il proprio desiderio di impegno, di condivisione, di speranza e di solidarietà.

In seguito, si definisce l'intitolazione della sezione al partigiano Bocci Ettore, morto nel 1944, che viene commemorato sia con testimonianze sulla sua vicenda storica, sia con una breve cerimonia alla targa a lui dedicata, alla presenza degli associati e delle autorità comunali.

L'ANPI Bocci partecipa alla serata organizzata presso il santuario del Buon Consiglio di Borgio Verezzi, riguardante gli avvenimenti bellici che sconvolsero il paese e la sua Parrocchia colpita da quattro bombe.

In collaborazione con l'ANPI di Loano si organizza e si realizza una visita a Sant'Anna di Stazzema, commemorata in seguito nella sala consiliare del Comune di Borgio, mediante un audiovisivo e con espressioni di emozioni e riflessioni da parte dei partecipanti.

Ad ottobre si organizza una conferenza sull'Autonomia Differenziata, che fa registrare una soddisfacente partecipazione della cittadinanza. L'obiettivo primario della serata è quello di aprire alla discussione, all'approfondimento, alla positività del ragionare insieme, in modo, nel caso si fosse stati chiamati a votare, di evitare l'astensionismo.

Nel mese di dicembre l'Anpi Bocci collabora calorosamente insieme al gruppo Giovani Anpi di Orco Feglino alla commemorazione degli 80 anni di pace, sulla cui speranza da coltivare si medita durante lo scambio di auguri in occasione del Santo Natale.

Durante le riunioni di comitato vengono scelti alcuni temi da perseguire, oltre a quelli dedicati alla valorizzazione della memoria e del ricordo: un'attenzione particolare viene rivolta alla scuola elementare di Borgio Verezzi e a quella media di Borgio Verezzi e di Pietra Ligure. Alla Dirigente, dott.ssa Giuseppina Manno, nel mese di agosto e di settembre, vengono chiesti e ottenuti due incontri per fissare i punti di una eventuale collaborazione sulla base di una bozza di progetto scolastico relativa all'analisi della prima parte della

Costituzione. A tutt'oggi, si dovranno specificare i contenuti, a quali e a quante classi rivolgere il progetto, quali gli interventi, le cadenze, i mezzi e gli strumenti, infine le modalità di pubblicizzazione del lavoro, magari con una giornata a tema in occasione del 2 giugno 2025.

Gli alunni di queste scuole elementari e medie sono coinvolti con visite guidate a visitare la mostra che la nostra sezione allestisce nel salone parrocchiale di Borgio Verezzi, intitolata "La speranza prevale sui fascismi - Arte e musica nel Lager, oltre il Lager" in memoria dell'Olocausto e della liberazione il 27 gennaio del 1946 del campo di concentramento di Auschwitz.

Il 18 gennaio 2025 si tiene la cerimonia di apertura, con la partecipazione di esponenti delle Sezioni di Savona e Loano e rappresentanti di altre associazioni territoriali e con la visita di cittadini e associati. La cerimonia di chiusura viene impreziosita dal concerto offerto dal Maestro Riccardo Pampararo.

L'11 febbraio 2025, giorno del ricordo delle foibe, ci siamo riuniti per un momento di riflessione. L'Anpi Bocci partecipa con alcune scolaresche di Pietra Ligure e Borgio Verezzi alla giornata contro il femminicidio organizzata dal Comune di Borgio Verezzi.

Abbiamo partecipato l'otto marzo, assieme ad altre associazioni di Borgio Verezzi, alla Festa della donna, intitolata "Passato e presente" con il ricordo intitolato "Le donne nella Costituzione italiana: Angiola Minella, deputata alla Costituente", promotrice dei trenini dei bambini, da cui è tratto il romanzo di Viola Ardore "Il trenino della felicità" e il recente film di Cristina Comencini "Il trenino dei bambini". L'iniziativa ha ricordato come il PCI e la Croce Rossa Italiana, in-

sieme ad altre associazioni, cercarono di salvare dalla fame e dalla estrema povertà 3000 bambini romani e del sud di Italia. 70 000 bambini furono ospitati da famiglie dell'Emilia Romagna, della Toscana e della Liguria per circa 4 mesi.

Per il 25 aprile sarà organizzata una cerimonia con l'offerta di una di una corona ai Partigiani e la dedica di una statua scolpita in pietra dall'artista Nebiolo per Daniele Bocci, con la presenza delle scuole di Borgio Verezzi.

Il 2 giugno è prevista la marcia per la Pace, da concordarsi sempre con le scuole di Borgio Verezzi e di Pietra Ligure.

Dal 25 luglio al 10 agosto si prevede un momento di riflessione del ricordo storico sul tema del fascismo e dell'antifascismo, in parte come ricostruzione e in parte come testimonianza.

L'ANPI Bocci di Borgio Verezzi continuerà a rivolgersi agli iscritti calorosamente, affinché ciascuno contribuisca a ricostruire il tessuto di partecipazione nel nome della Costituzione italiana, la nostra stella polare.

Un periodo denso di eventi ci sta aspettando e ci troveremo a dover riflettere insieme sull'ondata delle riforme che, se venissero a compimento, ci farebbero entrare in un altro sistema, meno garantito nei diritti, più autoritario, meno solidale. Saremo tutti invitati a studiare, a capire gli errori fatti, le nostre disattenzioni e, di fronte a ciò, dovremo cercare di porvi rimedio, finché si è in tempo. Ci troverà uniti la riflessione sulle guerre e su come fare per fermare gli affari armati e il tentativo di un revisionismo costituzionale, che perdura dal 1983 fino ad oggi. La lettura della Costituzione e del nostro Statuto saranno richiamate sovente, senza dare nulla per scontato e assimilato.



Anpi Fornaci Sezione "G. Lagorio"



Nelle radici della nostra libertà il futuro della nostra democrazia. Una frase semplice ma che dice tutto, se non capiamo da dove veniamo non possiamo capire chi siamo e che quello che è stato ottenuto non è una conquista che vale per sempre ma va costantemente difesa. Ma come potranno conoscere e capire le nuove generazioni, che non hanno avuto la fortuna di poter sentire dalla viva voce dei protagonisti o dai racconti di chi li ascoltati quella che è stata la lotta di Liberazione? Come cercare di far emergere dalle nebbie del tempo l'esperienza resistenziale come valore fondante e portante della nostra Costituzione?

Sono passati 80 anni da allora e per cercare di parlare alle nuove generazioni di un periodo che loro rischiano di vedere solo come poche righe su un libro di storia quasi alla stregua degli antichi romani cosa si si può fare?

La collaborazione con le scuole è già, quando possibile, un primo passo e la Sezione "G. Lagorio" di Savona Fornaci ha quindi pensato, già a partire dallo scorso anno scolastico, di riallacciare gli storici rapporti con la scuola primaria XXV Aprile, che purtroppo si erano interrotti successivamente al Covid, proponendo dei progetti che prevedano attività che in qualche modo catturino l'attenzione degli alunni delle V Elementari per poter poi raccontare loro la Resistenza.

Siamo quindi partiti proponendo, nell'anno scolastico 2024/2025 il progetto "Dalla musica al segno: quando la canzone diventa immagine", con il quale abbiamo parlato ai bambini della Resistenza attraverso alcuni brani dell'album "Appunti partigiani" dei Modena City Ramblers. Ascoltando canzoni come Fischia il vento, Bella ciao, I ribelli della montagna, Oltre il ponte, La pianura

dei sette fratelli, abbiamo spaziato dalla vita dei partigiani, alla volontà di trasmettere alle nuove generazioni la voglia di riscatto e libertà fino ai Fratelli Cervi. Mentre con il brano "A bocca chiusa" di Daniele Silvestri abbiamo sottolineato l'importanza di poter e dover manifestare le proprie idee.

La nostra parte di attività è finita qui ed è iniziata quella ancora più importante del corpo docenti, in particolare della D.ssa Silvia Patrone, che ha portato gli alunni, riflettendo ancora sulle tematiche proposte, a realizzare degli elaborati grafici che sono stati anche esposti lo scorso anno sul Priamar durante le celebrazioni del 25 Aprile.

Ma le tradizioni vanno rispettate ...e quella della nostra Sezione è di organizzare per gli alunni un'uscita didattica che normalmente si svolgeva alla Rocche Bianche; ma a volte anche le tradizioni possono essere cambiate e così per la conclusione del progetto abbiamo pensato di non andare molto lontano.

Però prima della "gita" abbiamo visionato in classe il docufilm "Le Pietre Parlanti" al termine del quale i bambini hanno posto qualche domanda alla Dott.ssa Traverso e, visto che durante i nostri incontri avevamo parlato anche dei nomi di battaglia dei partigiani, abbiamo invitato ognuno di loro a sceglierne uno prima di partire.

Siamo poi usciti sul territorio della nostra città mostrando e parlando ai bambini di luoghi ed avvenimenti della nostra città: la lapide della scuola materna "E. Giribone" che ricorda l'uccisione di Lina Castelli e Maria Pescio, quella



che ricorda i deportati della Servettaz Basevi per parlare scioperi del primo marzo, quella nel giardino della scuola d'infanzia N.S. della Neve per parlare dei fucilati del Priamar, visitato la Sala consiliare del Comune per imparare dagli affreschi di Eso Peluzzi illustrati dalla dott.ssa Silvia Bottaro, per conoscere la storia della nostra città ed il Giardino dei Giusti dove la Sig.ra Roberta Greco ci ha parlato di Iqbal Masih e Rigoberta Menchù.

La giornata si è conclusa con la consegna degli attestati di partecipazione e l'incontro con il nostro Presidente onorario Sig. Aldo Ferrari, nome di battaglia Rirri.

Visto che l'esperienza fatta è stata positiva, grazie anche alla volontà della scuola e delle insegnanti, che hanno bene preparato gli alunni che si sono dimostrati comunque vivaci ed interessati, abbiamo pensato di proporre anche per il corrente anno scolastico un nuovo progetto, ancora in corso di svolgimento, dal titolo "Se fossi nato 100 anni fa", con il quale vorremo cercare di far riflettere i ragazzi, partendo dall'esame delle condizioni dell'infanzia durante il fascismo, su alcuni fondamentali diritti sanciti nella nostra Carta Costituzionale, oltre ad un'iniziativa dal titolo "NO ALLA VIOLENZA", che ha visto diretti protagonisti gli alunni della classe V che, davanti alla panchina rossa sita nel nostro quartiere, hanno proposto alla cittadinanza le loro riflessioni e le attività svolte in classe su questo argomento.

Non solo i bambini di tutta la scuola primaria XXV Aprile, ma anche gli alunni delle scuole dell'infanzia "E. Giribone" e "N.S. della Neve" hanno invece contribuito a realizzare le decorazioni per l'albero di Natale del quartiere, che abbiamo chiamato l'ALBERO DELLA PACE.

Abbiamo anche avuto la possibilità di presentare agli alunni e alle alunne delle terze classi degli istituti "Rita Levi Montalcini" e "Sandro Pertini" il docufilm "Le Pietre parlanti" che con il contributo della dott.ssa Traverso hanno avuto la possibilità di conoscere avvenimenti e personaggi del nostro recente passato che tanto hanno contribuito alla lotta di Liberazione.

Oltre a queste iniziative sono state organizzate, in collaborazione con la Fondazione Cento Fiori, la presentazione degli interessanti volumi "Binari Contesi" e "Mario Accomasso: un rivoluzionario alla guida del Comune di Savona".

Mercoledì 27 Novembre 2024

Gli alunni delle "XXV Aprile" dicono

**NO
ALLA VIOLENZA**

**ore 15,00 presso la panchina rossa
Giardini Isola della Gioventù - C.so V. Veneto**



La Cittadinanza è invitata a partecipare



Attività 2024 Anpi Ceriale Sezione "Felice Cascione"

27-28 Gennaio - Collaborazione con Pino Fragalà nell'allestimento della mostra fotografica sul Comandante Partigiano Felice Cascione, nei locali della Scuola Statale Tomaso Paccini di Albenga, aperta al pubblico e agli alunni della scuola.

15-16 Febbraio - Su iniziativa dell'ANPI di Ceriale l'Istituto di Agraria Aicardi di Albenga ha effettuato, accompagnato dal Presidente della sezione "Felice Cascione", un'uscita didattica con visita alla Casa-Museo Cervi dove è stato possibile consultare la biblioteca Emilio Sereni con relativa ricerca storico-agraria.

2 Marzo - Presentazione del romanzo storico "Tradito - Don Giacomo Bonavia e i preti ribelli" con l'autore Daniele La Corte presso la Biblioteca di Ceriale. Sala Fizzotti, in collaborazione con "Amici del libro di Peagna".

16 Marzo - Iniziativa nella scuola secondaria di primo grado "Fratelli Cervi" di Ceriale con l'autrice Daniela Cassini che, accompagnata dal Presidente dell'Istituto Storico di Imperia Giovanni Rainisio, ha presentato il libro "Il partigiano Calvino" con proiezione di filmati. Nel pomeriggio la presentazione del libro è avvenuta per il pubblico nella biblioteca di Ceriale.

24 Aprile-2 Maggio - In collaborazione con l'Associazione di Amicizia Italia - Cuba di Ceriale è stata effettuata una mostra fotografica su Gino Donè "L'italiano del Granma" esposta alla Coop di Albenga dove il 27 Aprile nella Sala Soci, si è tenuto un incontro pubblico con la proiezione di video, fotografie e racconti della straordinaria vita di Gino da parte dell'autore teatrale Pino Ronco (già Segretario dell'Associazione Italia Cuba) e del Presidente ANPI Ceriale Dino Morando.

25 Aprile - In occasione della Festa Nazionale della Liberazione 2024, in collaborazione con il Comune di Ceriale, per la tradizionale commemorazione, si è tenuta l'orazione ufficiale in Piazza XXV Aprile da parte del Dott. Mariano Mij dell'ANPI di Imperia. Di seguito "pranzo partigiano" nella sede ANPI di Via Concordia.

25 Luglio - Pastasciutta antifascista offerta dall'ANPI Ceriale nella sede di Via Concordia in rete con le pastasciutte di Casa Cervi.

1 Settembre - Apposizione

di targa lignea commemorativa nel luogo del Comune di Garlenda, dell'ottantesimo anniversario della barbara uccisione, per mano nazifascista del partigiano Lucrezio Mar-

co. A seguito rievocazione del tragico evento da parte di Dino Morando, Presidente ANPI Ceriale e rinfresco offerto sotto la monumentale quercia di S. Rocco, alla presenza degli ultimi partigiani della zona, compresa l'ultima testimone del triste fatto.

6 Ottobre - Nella palestra comunale di Garlenda incontro con Giovanni Impastato per la presentazione del libro "Mio fratello - tutta una vita con Peppino". Sono intervenuti il giudice Paolo Luppi e il giornalista Claudio Porchia sul fenomeno mafioso. Ha moderato la serata Dino Morando.

21 Dicembre - Anpi Ceriale, in collaborazione con gli Amici di Peagna e la Proloco di Ceriale, presso la "Sala Riflessi" ha invitato il Dott. Stefano Spotorno del Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale dell'Università di Genova a tenere una relazione sulla sua recente partecipazione alla COP 29 sul cambiamento climatico. Il dott. Spotorno ha portato un resoconto sulle principali tematiche affrontate tra visione globale e realtà locali con proiezioni audiovisive.



Il 2025 di Anpi Loano



La Sezione Anpi di Loano "Renato Boragine" anche per il 2025 ha programmato diverse attività.

Il 2024 si era chiuso a dicembre con una mostra, tenuta a Palazzo Comunale, sulla vita di Felice Cascione "U Megu", storico comandante Partigiano e compositore di "Fischia il Vento".

Per il giorno della memoria a gennaio, un convegno sul significato delle leggi razziali emanate dal regime fascista, tenuto dal prof. Luigi Vassallo, raccontando episodi accaduti a Loano legati alle persecuzioni compiute dai nazifascisti.

Con la collaborazione di A.N.E.D ci sono stati incontri con gli studenti dell'istituto Falcone e con la cittadinanza con le sorelle Bucci, reduci dai campi di concentramento, e con l'on. Emanuele Fiano, che ha presentato un suo libro sulla Shoah.

Il 1° marzo abbiamo iniziato il "Viaggio nella Resistenza attraverso i libri", presentando 2 libri del giornalista scrittore Daniele La Corte: "La Contessa ed il Boia" e "Tradito. Don Giacomo Bonavia e i Preti Ribelli" che raccontano episodi e storie poco noti accaduti nella 1° Zona operativa.

Presso il monumento ai Partigiani, nei giardini a Mare, abbiamo ricordato il nostro concittadino Aldo Marostica arrestato e deportato dai nazifascisti nel campo di concentramento di Mauthausen per aver par-

tecipato a gli scioperi operai Milano del 1 marzo 1944.

Il "Viaggio nella Resistenza attraverso i libri" è proseguito il 6 aprile, sempre nella biblioteca comunale di Loano, con una conferenza sullo scrittore Partigiano Italo Calvino tenuta dalla dalle scrittrici Daniela Cassini e Manuela Ormea.

Tra le altre iniziative per gli 80 anni dalla Liberazione, dal 24 aprile al 9 maggio, presso il Salone del Mosaico del Palazzo Municipale di Loano sarà visitabile la Mostra "Barbiana, il silenzio diventa Voce" su l'opera e la vita di Don Lorenzo Milani che ci insegna a leggere la nostra Costituzione, nata dai valori della Resistenza.

Per il 25 Aprile, nei giardini a mare uno spettacolo dei ragazzi dell'A.S.D. Modern Jazz Dance, gli interventi degli studenti dell'Istituto Superiore Giovanni Falcone di Loano e con le autorità comunali la celebrazione della giornata della Liberazione.



L'ANPI vive del contributo dei suoi iscritti.

Destina il 5 per mille firmando nell'apposito riquadro dei modelli CU, 730, UNICO e scrivendo il numero di codice fiscale dell'ANPI **00776550584**

L'ANPI è tra le fondatrici del

FORUM DELLE ASSOCIAZIONI ANTIFASCISTE E DELLA RESISTENZA

Il disegno in copertina è stato realizzato e donato all'ANPI dall'illustratore e regista **Simone Massi**

www.anpi.it
www.patriaindipendente.it



Casa della Memoria

Sezione Anpi di Vado Ligure

di **Antonio Murru**

Raccontare come è iniziato questo 2025 qui nella Casa della Memoria non è semplicissimo. Certo, potremmo fare il semplice elenco delle iniziative già fatte in questi primi mesi, ma non sarebbe un resoconto completo di ciò che realmente, quotidianamente accade in questo nostro Rifugio.

Raccontare ciò che ogni giorno facciamo, questo sì che sarebbe più esaustivo e rappresentativo delle nostre attività.

Le riunioni, le telefonate, il ritaglio di vecchi e nuovi articoli di giornale, incorniciare documenti storici. Catalogare, scansionare e digitalizzare centinaia di fotografie d'epoca, consultare libri per capire e riconoscere volti di Partigiani. Mettere in ordine il tantissimo materiale storico che quasi ogni settimana cittadini ci portano: reliquie di nonni, padri che hanno partecipato in qualche modo alla lotta partigiana.

Ascoltare i loro racconti, a volte tristi, a volte divertenti, a volte semplici istantanee di com'era la vita allora, ottanta e più anni fa. E poi c'è il lavoro con le scuole

vadesi, i progetti con gli insegnanti, gli alunni che vengono a visitare le nostre piccole sale gonfie di storia e di immagini. Le collaborazioni con tante associazioni del territorio, dalla Ludoteca alla Croce Rossa, dal Telefono Donna alle associazioni civili.

Impegno che cresce e fa crescere ogni giorno. Certamente ci sono anche le iniziative. La conferenza-incontro con le sorelle Bucci, scampate ai campi di sterminio, con il nostro salone strapieno di giovani studenti emozionati; Anna Traverso con la sua lucidissima analisi dei conflitti mondiali in corso nel mondo; il Professor Gobetti che ci ha raccontato e fatto riflettere sulla violenza della guerra, sulla giornata della memoria e il giorno del ricordo. E poi la proiezione del video, realizzato dai ragazzi delle Scuole medie di Vado Ligure contro la violenza di genere. Quindi ci sono anche gli altri progetti da realizzare per celebrare, al massimo delle nostre possibilità, questi ottant'anni dalla Liberazione.

Per rendere quel 25 Aprile di tanti anni fa ancora una volta attuale.



Perché la nostra Costituzione non è ancora stata concretizzata, le parole scritte dai Padri Fondatori non sono ancora entrate a permeare ogni singolo momento della nostra vita.

In un mondo dove le guerre, la povertà, le ingiustizie sociali sono all'ordine del giorno, c'è bisogno di persone che con pazienza, energia ed entusiasmo si diano da fare per costruire una società diversa e un mondo migliore. Casa della Memoria dà e continuerà a dare il suo contributo, piccolo, ma costante, per far sì che tutto questo avvenga. Continuando a resistere e lottare, costruendo ogni giorno piccoli intrecci tra le varie componenti della società civile che ancora crede nei valori universali della nostra Costituzione: solidarietà, pace, giustizia sociale, al di là delle frontiere e delle differenze.

PUBBLICAZIONI

Dove tutto è cominciato



Nell'ambito dell'80° della fine della guerra e della vittoria sul nazifascismo è importante anche ricordare il luogo dove nacque la Resistenza savonese. Ce lo ricordano due pubblicazioni, molto diverse tra loro, ma entrambe centrate sull'importanza del Teccio del Tersè in loc. Montagna nel Comune di Quiliano.

La prima pubblicazione è edita dall'ANPI di Quiliano e porta il titolo **"Teccio del Tersè - Gli otto ribelli"** con sottotitolo **"Storia della prima base garibaldina"**. Si tratta di un volumetto che propone la storia del Teccio con un testo corredato da bellissime illustrazioni di Alex Raso e Fabrizio Rebagliati.

La seconda pubblicazione di Giovanni Patrone, con prefazione del prof. Giuseppe Milazzo, è dedicata ai quattro bambini quilianesi deceduti durante o a causa degli eventi della guerra di Liberazione e alla professoressa Teresina Piccardo.

Come si evince dal titolo **"Uomini della Resistenza"** e dal sottotitolo **"Al Teccio del Tersè**

per un futuro libero" il testo ripercorre il percorso dei protagonisti che scelsero di prendere le armi e di salire in montagna al Teccio per dare inizio alla Lotta di Liberazione nel territorio savonese.



Sezione Anpi Alassio-Laigueglia

Tra le nostre attività vogliamo ricordarne due che sono state particolarmente sentite sia dagli iscritti all'ANPI della nostra Sezione, sia dalla cittadinanza.

RICORDANDO CLAUDIO BOTTELLI

Caro Claudio ti abbiamo ricordato in tanti a dieci anni dalla tua scomparsa la sera del 29 novembre 2024 nella biblioteca civica. Alle parole della nostra presidente Franca

Oliva sono seguite quelle del nostro Sindaco Arch. Marco Melgrati, dell'Avv. Vittoria Fiori Presidente Ordine Avvocati di Savona, del Dottor Alberto Princiotta Presidente Tribunale di Savona, dell'Avv. Pierpaolo Rivello già Presidente Tribunale Militare di Torino, dell'Avv. Fabio Macheda con gli studenti dell'Ist. Giancardi e il Prof. Carlo Canepa membro del nostro direttivo.

È stato emozionante rivederti nei video raccolti dal Prof. Riccardo Aicardi e sentire

ancora una volta il tuo appassionato legame alla Resistenza, ai principi fondamentali della Costituzione e alla nostra Alassio. Tutti i presenti hanno respirato del tuo affettuoso ricordo attraverso i racconti e i momenti condivisi con te.

Il tuo legame con i giovani è emerso nell'intervento sentito di un gruppo di studenti dell'Ist. Giancardi di Alassio.

L'impegno e l'affetto che hai dispensato nella tua lunga vita sono stati palpabili.



LA GIORNATA DELLA MEMORIA

Memoria non solo per ricordare, ma per suscitare negli animi il sentimento vero della solidarietà e sostenere il valore del rispetto della persona,

Il 15 gennaio 2025 ad Alassio, Biblioteca Civica *Deaglio*, abbiamo presentato del libro "La Shoah dei Bambini: la persecuzione dell'infanzia ebraica in Italia (1938-1945)", con l'intervento dell'autore prof. Bruno Maida. Hanno preso parte all'incontro gli studenti dell'Ist. F. M. Giancardi e dell'Ist. M. M. Ollandini,

Il giorno 27 gennaio un nutrito gruppo di

Associati ANPI e ANED hanno deposto fiori alle PIETRE DELLA MEMORIA poste presso il Monumento ai Caduti.

Studenti dell'Ist. F. M. Giancardi hanno ricordato i nomi degli ebrei deportati da Alassio. Successivamente i presenti hanno testimoniato la vicinanza alla famiglia Therisod: il partigiano Luigi, anch'egli deportato e

morto assassinato a Mauthausen, è stato ricordato dalla nipote Luisa.

Una rosa bianca in memoria del farmacista ebreo Egidio Pavia è stata deposta alla PIETRA D'INCIAMPO di Laigueglia.

Il percorso nella "memoria locale" si è concluso in piazza Giovanni Solari: antifascista morto assassinato a Dachau.



DA ANPI NAZIONALE

Pagliarulo: “Meloni e La Russa omettono le responsabilità fasciste nella strage delle Fosse Ardeatine. Indegno per altissime cariche della Repubblica nata dalla Resistenza”

“Stamattina (24 marzo 2025, n.d.r.) ero presente alle Fosse Ardeatine per gli 81 anni della strage nazifascista. Una rinnovata emozione e rabbia per quell’orrore. Poi ho letto le dichiarazioni del Presidente del Senato e della Presidente del Consiglio. La Russa parla di “massacro nazista”. Meloni di “eccidio delle Fosse Ardeatine, perpetrato dalle truppe naziste di occupazione”. Non una parola sulla attiva collaborazione e responsabilità dei fascisti come il questore Caruso. Parole indegne per altissime cariche della Repubblica nata dalla Resistenza. Vorrebbero riscrivere la storia nascondendo i crimini del fascismo. Non ci riusciranno”

Gianfranco Pagliarulo
Presidente nazionale ANPI

Il Comitato nazionale ANPI: “Le forze democratiche, le Istituzioni, le persone di buona volontà operino per contrastare la violentissima ripresa dello sterminio di palestinesi di Gaza”



LIBERAZIONE 80



**CONOSCERE
CAPIRE
SCEGLIERE**
LA LIBERAZIONE

Dal 25 marzo sui profili
Facebook, Instagram e TikTok
ANPI nazionale una campagna
di informazione e formazione
per l'80° della Liberazione

Verso il 25 aprile

SEGUITECI!

“Il Comitato nazionale dell’ANPI lancia un appello a tutte le forze democratiche, alle istituzioni, ad ogni persona di buon senso e di buona volontà, perché in ogni modo e in ogni luogo si operi per contrastare la violentissima ripresa dello sterminio di palestinesi di Gaza da parte delle forze armate israeliane su ordine del loro governo. Lo sterminio sta avvenendo in uno sconcertante silenzio internazionale, in particolare dell’Unione Europea e del nostro Paese, nonostante sia oramai evidente che l’obiettivo del governo israeliano è la deportazione dei palestinesi dalla striscia di Gaza e in alternativa il loro massacro, che la parte migliore della società israeliana si sta ribellando davanti a questa tragedia, che sono stati abbandonati al loro destino gli ostaggi israeliani ancora vivi nelle mani di Hamas rompendo il percorso di tregua, che lo spaventoso macello in corso avviene col pieno appoggio degli Stati Uniti. Il silenzio dell’Italia e dell’Unione Europea davanti a ciò che sta avvenendo le condanna ad una incancellabile responsabilità storica e manifesta tragicamente ancora una volta la doppiezza della loro politica estera, ove si adottano in modo evidente due pesi e due misure quando sono calpestati nel modo più atroce i diritti umani. Invitiamo con forza le istituzioni italiane e europee ad assumere ogni misura per contrastare questo massacro, compresa la cessazione di invio di armi, la sospensione di ogni accordo commerciale con Israele, che è subordinato dall’art. 2 del relativo trattato al rispetto dei diritti umani, la fermissima dichiarazione ai diplomatici israeliani della condanna nei confronti del governo del loro Paese”.

Nuove linee-guida sull'insegnamento dell'educazione civica



L'insegnamento dell'educazione civica è stato quasi sempre affidato più alla buona volontà degli insegnanti, invece che essere considerato un elemento importante e assolutamente esigibile nel processo di formazione dei bambini e dei ragazzi, soprattutto nella scuola pubblica che ha certamente nei suoi obiettivi la creazione di cittadini consapevoli del proprio ruolo in una società democratica.

Come dunque non salutare con favore il fatto che il Ministro dell'Istruzione e del Merito Valditara abbia sentito la necessità di dettare linee-guida per l'insegnamento dell'educazione civica per le scuole di ogni ordine e grado. Il documento peraltro parte dalle affermazioni che seguono:

“L'educazione civica favorisce il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con la Costituzione attraverso il dialogo e il rispetto reciproco, volti a incoraggiare un pensiero critico personale, aperto e costruttivo, in un percorso formativo che, coinvolgendo la persona nella sua interezza e unitarie-

tà, inizia dall'infanzia e prosegue lungo tutto l'arco della vita.”

La Costituzione, dunque, come principio e fondamento dell'educazione civica e come ispiratrice di un percorso che dura tutta la vita.

Ma le proposte del Ministro vanno davvero in questa direzione? Nelle 23 pagine del documento davvero si respira lo spirito della Costituzione italiana nata dalla Resistenza contro il nazifascismo? C'è da dubitarne, visto che in nessun punto viene ricordato che la Costituzione nasce da lì, dalla lotta contro un regime totalitario e illiberale che si chiamava fascismo ed è stata lo strumento per la nascita della Repubblica democratica antifascista, di cui è la legge fondamentale.

Ma, oltre a questioni di tipo storico/politico, ci sono anche questioni più strettamente collegate alle modalità del tipo di formazione che viene proposta per essere dei veri cittadini nella società di oggi, una società ricca di opportunità e di suggestioni, ma anche con le sue criticità da affrontare gior-

nalmente.

Per questo, però, lasciamo la parola agli esperti, a chi tutti i giorni fa i conti con queste problematiche.

Molte scuole ed anche singoli professori hanno infatti inviato lettere aperte, commenti e note al Ministro per sottolineare l'inadeguatezza e non solo delle linee-guida proposte.

Tra queste abbiamo scelto la lettera aperta dei Docenti del Liceo Classico e Linguistico Statale “V. Gioberti” di Torino che ci pare, per la sua chiarezza e per l'evidente passione per il loro lavoro che i docenti hanno messo nel testo, ben rappresenti non solo le perplessità, ma anche come la Costituzione sia davvero strumento vivo per l'educazione dei cittadini presenti e futuri.

Dopo aver letto il testo delle “Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica” adottate con Decreto Ministeriale n. 183/2024 del 7 settembre

segue a pag. 13 ▶



continua da pag. 12

2024; dopo aver preso atto del parere del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione approvato nella seduta plenaria n.131 del 28/08/2024; dopo aver letto diversi testi di commento da parte di associazioni, figure di rilievo culturale e addetti ai lavori e altri colleghi e colleghe che si sono espressi sul testo, la maggioranza delle/i docenti del Liceo classico e linguistico statale Gioberti intende esprimere il proprio dissenso rispetto allo spirito complessivo del documento, sottoscrivendo il documento seguente elaborato dal Dipartimento di Storia e filosofia dell'Istituto. Il mancato accoglimento da parte del MIM (*Ministero dell'Istruzione e del Merito*, n.d.r) del parere del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI), che ha bocciato all'unanimità il documento, per motivi di forma e di sostanza, dimostra una tendenziale chiusura autoritaria e afferma anche nella pratica una impostazione ideologica nel porre nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica poco compatibili con una idea di scuola pubblica, la quale deve offrire una pluralità di punti di vista e lavorare per la formazione di senso critico e autonomia intellettuale degli studenti e delle studentesse all'interno di un quadro valoriale più coerente.

Numerosi tratti delle Linee guida presentano infatti una marcata connotazione politica: la sottolineatura enfatica e retorica dei concetti di "Patria", "identità nazionale", "Nazione" appartiene a una visione che credevamo passata e relegata ad altri decenni del secolo scorso; questi concetti si oppongono ai valori di democrazia globale, solidarietà, pace e uguaglianza tra i popoli promossi dalla scuola pubblica democratica e pluralista, più consoni a un'epoca di trasformazioni profonde come la nostra.

Riteniamo che l'Educazione civica in una scuola ormai di fatto interculturale e multietnica debba avere tra i suoi principi quello della ricerca dei punti di convergenza e contatto tra diverse culture, attraverso la conoscenza della varietà dei modi di vita e pensiero; nonché la valorizzazione delle differenze e il superamento di stereotipi e pregiudizi nazionalisti ed eurocentrici. L'impianto identitario che informa il testo è il medesimo che si ritrova anche nelle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e primo ciclo ed è contrario alle impostazioni pedagogiche più democratiche e innovative,

nelle quali ci riconosciamo.

Il continuo riferimento alla Costituzione, che pure facciamo nostro, è contraddetto dall'interpretazione che ne viene data, in nome di un imprecisato principio personalistico che sembra pensato per accontentare tanto posizioni religiose tradizionaliste quanto l'individualismo neoliberale presente in altri passi del testo. I molti riferimenti del documento alla Carta fondamentale del nostro sistema legislativo appaiono strumentali a una visione della scuola diversa da quella emancipante e solidale pensata dai Costituenti: la Costituzione sembra essere qui evocata, per essere cambiata di significato e svuotata delle intenzioni che la hanno generata. Da nessuna parte si legge da cosa (e contro cosa) nasca la Costituzione e dunque quali siano i suoi valori repubblicani democratici e antifascisti, ovvero la ratio storica che la innerva.

Il concetto di individualità non viene descritto come rispetto della cultura dei diritti e dell'autodeterminazione promossi dalla tradizione liberale ma viene inserito in una visione nella quale il "senso civico" è connesso all'idea di appartenenza alla comunità nazionale", con la sottesa concezione per cui la "Patria" verrebbe prima dell'individuo.

In questo senso il testo mostra un patchwork ideologico in cui accanto a uno storicismo spiritualistico e a un neonazionalismo identitario, compaiono elementi di neoliberalismo e aziendalismo, che si sovrappongono alla didattica europea delle competenze, con un risultato ambiguo e aporetico, sintomatico delle contraddizioni del presente.

Le idee di "stimolo e valorizzazione dei talenti" mutano le istanze democratiche presenti nell'attuale normativa scolastica, in quanto richiamano meritocrazia e competizione, a scapito dei principi costituzionali di solidarietà, libertà ed eguaglianza. Pensiamo infatti alla scuola come a uno spazio pubblico in cui la cooperazione e l'educazione tra pari siano da incentivare e valorizzare.

Apologia del merito, teoria del capitale umano, funzionalità della scuola nei confronti del mercato sono infatti centrali nel testo. La "valorizzazione dell'iniziativa economica privata", "l'importanza della proprietà privata", l'educazione "all'imprenditorialità", la diffusione della "cultura di impresa" e l'introduzione di un'"educazione finanziaria e assicurativa", la tutela del

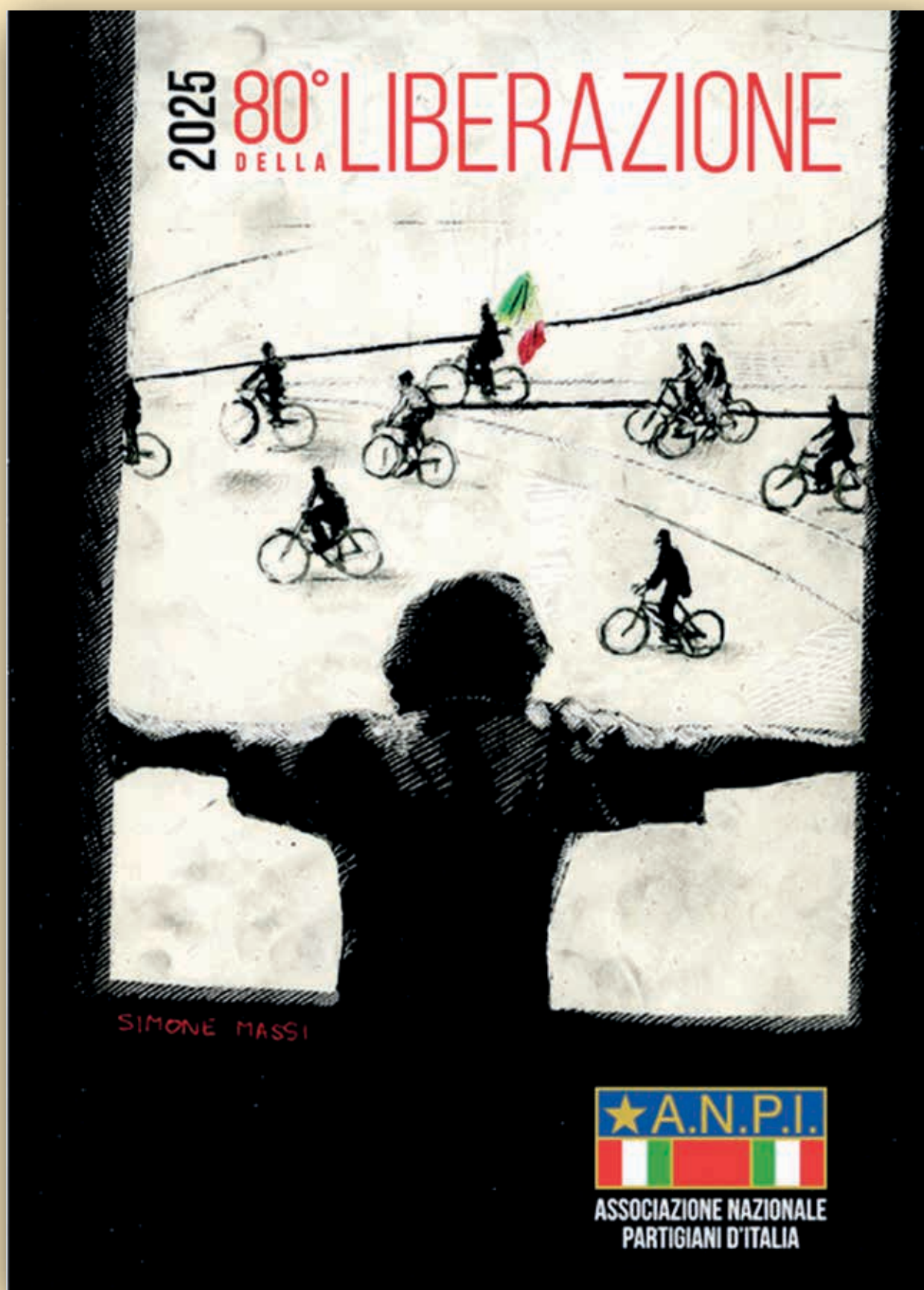
"patrimonio privato" esprimono un primato dell'iniziativa economica privata rispetto a quella pubblica e alla nozione di bene comune, minimizzando ancora una volta la relazione sociale tra individuo e collettività. Inoltre, prefigurando un futuro di crescente disimpegno dello Stato sul sistema sanitario, pensioni, servizi sociali, assegnano all'istruzione il ruolo di addestrare i giovani all'accettazione di un cinico "realismo capitalista" sotto il segno di un programmatico *There Is No Alternative* (TINA).

Altrettanto ideologica è la visione del rapporto con le migrazioni, che si riferisce agli "alunni stranieri" nelle scuole come allogeni da assimilare (come se esistessero solo nuovi arrivi in Italia) e sottintende una idea di cittadinanza che ignora l'importante presenza di giovani italiani e italiane figli di parlanti non italo-foni.

Allo stesso modo il documento assume vaghi toni moralistici e paternalistici sull'educazione contro le discriminazioni e la violenza di genere, o sull'impegno attivo per l'emergenza climatica e la crisi educativa in corso nel mondo adolescenziale e nella sfera digitale, senza riconoscere la necessità di interventi strutturali declinati per ordine e grado di scuola diversi.

Il provvedimento pare il frutto di una volontà governativa di conquistare un'egemonia culturale sul terreno pedagogico. Come sottolineato dal CSPI la sostituzione delle precedenti linee guida non era necessaria; ha anzi ignorato il lavoro pedagogico e culturale attuato (e incentivato) nelle scuole negli ultimi anni per l'elaborazione di percorsi di autonomia e in relazione ai territori e agli specifici bisogni delle comunità scolastiche, e per gli studenti e studentesse non prevede la possibilità dialogica e negoziale di esprimere bisogni e di partecipare attivamente al cambiamento.

L'intero progetto sull'Educazione Civica, che non aggiunge risorse sul capitolo, non sembra porsi la questione delle interazioni con altri dispositivi, come Pcto (*Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento*, n.d.r.) e Orientamento, e con la concreta programmazione didattica delle scuole; è nostro timore che, nell'insieme, se applicato alla lettera, il provvedimento delineato possa mettere in discussione il principio della libertà d'insegnamento contribuendo ad aumentare le difficoltà di esercizio della funzione educativa in un momento particolarmente critico come quello attuale.



iscriviti